

Conduzione e facilitazione
dei gruppi e delle reti sociali
Master teorico-esperienziale

Master di I livello
per Laureati triennali
o magistrali.

■ settembre 2025 -
giugno 2026

■ c/o Villa Fabris -
Thiene (VI)

Centro Capta
Formazione e Facilitazione

Master teorico-esperienziale

Conduzione e facilitazione dei gruppi e delle reti sociali

100 crediti ECM per psicologi, educatori in ambito sanitario,
medici, personale sanitario.

■ Il programma



Il master intende offrire un'occasione di crescita professionale per chi lavora o si prefigge di lavorare con i gruppi e nei percorsi di progettazione partecipata.

Il percorso formativo si concentra sullo sviluppo e la facilitazione dei gruppi fornendo ai partecipanti approfonditi strumenti teorici e pratici per favorire, nella dimensione gruppale, efficacia, efficienza, relazioni positive e innovativi strumenti di gestione dei processi organizzativi.

Il master esplora tematiche cruciali come

- **dinamiche psicosociali
e gruppaltà in ottica sistemica**
- **sviluppo dell'intelligenza
collettiva nei contesti complessi**
- **comunicazione efficace**

Inoltre fornisce molteplici strumenti di facilitazione dei gruppi e di conduzione dei processi decisionali nella dimensione collettiva. Nella fase finale del Master saranno esplorati i diversi modelli di governance, **con particolare attenzione alla tendenza contemporanea all'orizzontalità delle decisioni, alla co-programmazione e co-progettazione.**

Ogni modulo formativo prevede sessioni teoriche e pratiche, permettendo ai partecipanti di applicare immediatamente le conoscenze acquisite.

Il percorso termina con la presentazione di project work costruiti sugli specifici interessi dei partecipanti, offrendo un'opportunità di valutazione e auto-valutazione dell'intero percorso formativo.

L'approccio didattico del Master garantisce che i partecipanti non solo acquisiscano competenze avanzate, ma siano anche in grado di implementarle efficacemente nei propri contesti partecipativi e professionali.

■ 126 ore in aula

■ 60 ore di tirocinio

in un contesto a propria scelta, comprendente la scrittura del project work applicato ai propri interessi e/o ambito di lavoro o partecipativo.

■ Partecipanti

Massimo 25 partecipanti.

■ A chi è diretto

Master di I livello per Laureati triennali o magistrali.

Il Master è diretto principalmente a:

- Psicologi, educatori, assistenti sociali
- Facilitatori, counselor, formatori
- Insegnanti, amministratori pubblici
- Dirigenti e operatori nel Terzo Settore
- Attivisti e volontari nelle reti partecipative

■ Orari

Sabato: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

Domenica: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

■ Sede

Villa Fabris - Thiene (VI)

Cosa imparerai

- Applicare immediatamente le conoscenze teoriche in contesti lavorativi e partecipativi
- Crescere personalmente nelle competenze comunicative, relazionali e sviluppare schemi cognitivi per decisioni efficaci in contesti complessi
- Avviare e fondare un gruppo attraverso metodologie di teambuilding e groupbuilding
- Facilitare gli incontri, le riunioni e i processi decisionali e partecipativi in modo innovativo
- Promuovere una comunicazione efficace e relazioni positive all'interno dei gruppi
- Creare e sviluppare i gruppi come comunità di apprendimento
- Gestire gruppi e reti sociali in modo efficace e produttivo
- Comprendere le dinamiche intragruppo, intergruppi e i processi di influenza minoritaria
- Accompagnare i gruppi in una società orizzontale e supportare le loro dinamiche
- Facilitare l'intelligenza collettiva nei gruppi attraverso metodi e strumenti adeguati
- Sostenere le Progettualità dei Gruppi

- Definire la vision, mission e gli obiettivi dei gruppi e delle organizzazioni

- Facilitare incontri e riunioni in modo efficace utilizzando giochi, esercizi e metodi attivi

- Implementare e gestire processi decisionali nei gruppi e nelle organizzazioni

- Applicare il metodo del consenso e metodi attivi con adolescenti e adulti

- Conoscere i modelli di governance nelle organizzazioni

- Approfondire la governance dinamica e il metodo dell'assenso

- Utilizzare metodi e strumenti di progettazione partecipata

- Valutare i progetti partecipati e migliorare i processi di progettazione

- Implementare strategie di co-programmazione e co-progettazione

- Conoscere e muoversi in modelli di lavoro di welfare collaborativo

- Facilitare la collaborazione tra Privato Sociale, Pubblica Amministrazione, mondo profit e Comunità

- Valutare i processi di gruppo e condurre auto-valutazioni efficaci

Fondare il gruppo: dinamiche di gruppo e comunicazione efficace

Sab. 27/09: **Fondazione teorico-esperienziale del gruppo come comunità di apprendimento**

Dom. 28/09: **Promuovere comunicazione e relazioni efficaci nei gruppi**

Dr. Andrea Picco - Dr.ssa Roberta Radich

Le dinamiche di gruppo sono **l'insieme dei processi** che si verificano all'interno di un gruppo e che testimoniano **la vitalità e il divenire del gruppo stesso**. **Lo studio delle dinamiche di gruppo** risale ai primi interessi della **filosofia platonica e aristotelica**, ma solo **all'inizio del XX secolo** ha assunto **un carattere sperimentale** e quindi **scientifico**.

Partendo dai **principali riferimenti teorici** capaci di orientare alla **lettura delle dinamiche gruppali** e all'approccio con esse, ci si addenterà nelle **modalità pratiche** che sono a disposizione del facilitatore per promuovere un clima di gruppo costruttivo e positivo, orientato all'obiettivo, alle relazioni o al processo tanto quanto la natura del gruppo lo determini.

In questo senso **avvicinarsi alla conoscenza delle dinamiche di gruppo** è tanto **una scienza quanto un'arte** che non può prescindere da:

- **le capacità di lettura**
- **le competenze relazionali del facilitatore** nel creare **un processo positivo ed efficace** di groupbuilding o teambuilding

che sappia fondare, radicare e motivare la vita futura del gruppo.

Le dinamiche psicosociali dei gruppi e la gruppalità in ottica sistemica

Sab. 25/10: **I processi intergruppi e l'influenza minoritaria**

Prof.ssa Maria Cristina Mosso

Dom. 26/10: **L'approccio sistemico e la facilitazione dei gruppi**

Dr.ssa Roberta Radich

Il modulo formativo affronterà **le dinamiche gruppali rispetto ai conflitti, la cooperazione e la competizione**. Una particolare attenzione verrà dedicata all'**influenza minoritaria** nei e dei gruppi, ai modi in cui le **minoranze possono influenzare il gruppo più ampio**, portando a cambiamenti di opinioni, atteggiamenti o comportamenti, innescando cambiamento e innovazione sociale.

L'approccio sistemico alla gruppalità considera **la facilitazione** delle relazioni, dei processi e dei contesti come **intervento elettivo** che permette l'autoregolazione del sistema e lo svilupparsi di una intelligenza collettiva all'altezza della complessità della sfida dei gruppi e dei contesti sociali contemporanei. Questo modulo introdurrà teoricamente e esperienzialmente la **facilitazione sistemica**.

La facilitazione dell'intelligenza collettiva nei contesti complessi

Sab. 29/11:
(mattino)

Allenarsi alla complessità, schemi cognitivi per decidere ed agire in un mondo non ordinato

Prof. Alessandro Cravera

Sab. 29/11:
(pomeriggio)
Dom. 30/11:

Il ruolo e gli strumenti del facilitatore esperto

Dr. Massimo Strada

Questo modulo si concentra su come **il facilitatore può sviluppare competenze cognitive e metodologiche** per gestire **la complessità e l'incertezza**, promuovendo al contempo la collaborazione e l'intelligenza collettiva nei contesti gruppalì e organizzativi.

Problemi complessi necessitano di soluzioni complesse: lo sguardo del singolo spesso non è sufficiente a tener conto della **molteplicità dei punti di vista** di cui si compone l'esperienza quando abbiamo a che fare con **diversi sistemi, allargati ed in interazione tra di loro**. Ecco che diventa allora necessario apprendere **metodologie e strumenti** che permettano alle persone di **navigare nella complessità**, facendo emergere **la voce di tutti**, mantenendo al contempo alto un senso di **rigore, efficacia ed efficienza** nel perseguire gli obiettivi. In questo modulo formativo ci concentreremo sugli **strumenti di emersione** che il facilitatore ha a disposizione per lavorare sia **con grandi che con piccoli gruppi**.

I processi gruppalì contemporanei si orientano sempre più verso una dimensione orizzontale, caratterizzata da relazioni sempre meno gerarchiche e più egualitarie. In queste il facilitatore esperto è, e sarà sempre più, una figura professionale centrale nell'orizzonte professionale e partecipativo.

La Facilitazione può essere intesa come **l'arte di aiutare e sostenere i gruppi nel raggiungere i propri obiettivi**, attraverso processi efficaci ed efficienti, il tutto all'interno di un clima relazionale piacevole e partecipativo.

Molteplici sono gli strumenti che il facilitatore ha a disposizione, primo tra tutti il suo **atteggiamento e posizionamento rispetto alle dinamiche relazionali** all'interno delle quali si trova a navigare. In questo modulo formativo i partecipanti andranno ad approfondire teoria e prassi della facilitazione dei gruppi approfondendo le metodologie di emersione e confronto nei gruppi.

Custodire il fuoco del gruppo: come sostenere i gruppi nelle loro progettualità

Sab. 17/01: **Vision, Mission e definizione degli obiettivi nei gruppi e nelle organizzazioni: metodi e strumenti**

Dom. 18/01: **Condurre gli incontri e le riunioni nel processo verticale e longitudinale: giochi, esercizi, metodi attivi.**

Dr. Andrea Picco

È esperienza comune trovarsi avviluppati in interminabili incontri o riunioni inefficaci e provare, nonostante l'impegno e la concentrazione di molti, un inesorabile senso di frustrazione tra i partecipanti per l'inconcludenza delle discussioni e per il clima relazionale.

Durante questo seminario verranno messi al centro:

- **il gioco e le attività esperienziali** capaci di alimentare il "fuoco" delle relazioni in gruppo
- **l'entusiasmo** di esplorare a fondo un tema
- **il senso di leggerezza e di piacevolezza** nello stare insieme ad altri membri e nel prendere decisioni che riguardino lo scopo del gruppo stesso.

Le relazioni e i processi sono il terreno su cui far crescere qualunque progetto e azione.

Il gioco, usato consapevolmente e intenzionalmente, diventa quello che davvero è: **un serio strumento per affrontare con profondità tematiche anche molto delicate**. Il modulo permetterà di apprendere giochi, esercizi e attività da mettere al servizio degli obiettivi del gruppo.

I processi decisionali nelle organizzazioni

Sab. 14/02:
(mattino)

I processi decisionali nelle organizzazioni

Dr.ssa Emma Bergamini

Sab. 14/02:
(pomeriggio)
Dom. 15/02:

Il metodo del consenso e metodi attivi con adolescenti e adulti

Dr. Marco Linardi

Prendere decisioni è un aspetto cruciale e spesso problematico o manipolato nei gruppi.

I processi decisionali sono profondamente interconnessi alle **dinamiche organizzative, alle relazioni, al livello della cooperazione tra membri** per raggiungere obiettivi comuni. Le difficoltà principali risiedono nella gestione dei conflitti, nelle differenze di opinione e nella tendenza al conformismo, che può inibire l'espressione di idee innovative.

Fondamentale è il ruolo del facilitatore e nei modelli decisionali adottati:

- **il consenso o l'assenso**, che mirano a trovare un accordo condiviso da tutti
- **il voto a maggioranza**, che facilita decisioni rapide ma può escludere le minoranze
- **la delega**, in cui un sottogruppo o un leader prende la decisione finale

Altre forme includono la negoziazione, la deliberazione e l'uso di tecniche specifiche di facilitazione. La scelta dell'approccio più adeguato dipende dal contesto specifico, dalla natura del problema da risolvere e dalle caratteristiche del gruppo coinvolto, tutte decisioni che il facilitatore esperto deve imparare a prendere.

La facilitazione visuale come processo di co-creazione

Sab. 14/03: **Mindset, principali strumenti e modelli del Visual Thinking**

Dom. 15/03: **Applicazioni della comunicazione visiva al lavoro dei gruppi e delle organizzazioni**

Dr.ssa Melissa Parrinello

Il seminario intende offrire competenze e strumenti che possono permettere di **rendere visibili**, e quindi più elaborabili, comprensibili, semplificabili, ogni tipo di **processo comunicativo**.

In seconda istanza metterà a disposizione metodi e strumenti per organizzare, rappresentare e condividere concetti, idee, emozioni attraverso **simboli**, **immagini** e **disegni** che facilitano il processo di apprendimento, comprensione e problem solving all'interno di un gruppo.

La governance nelle organizzazioni e la governance dinamica

Sab. 18/04:
(mattino)

Governance orizzontale e progettazione partecipata

Dr.ssa Roberta Radich – Dr.ssa Emma Bergamini

Dom. 19/04:

Il metodo dell'assenso e la governance dinamica

Dr. Pierre Houben

Ogni gruppo ha sistema di strutture, regole, pratiche e processi attraverso i quali si svolge la propria vita organizzativa. **La governance stabilisce il quadro entro cui vengono prese le decisioni** strategiche e operative, assicurando che l'organizzazione persegua i suoi obiettivi.

A fronte di una complessificazione dei processi e delle problematiche della società contemporanea, si rende sempre più necessaria la figura del facilitatore esperto che attivi nei gruppi la capacità di pensare e operare nella complessità non come singoli ma come insiemi di persone comunicanti e interconnesse attraverso rapporti collaborativi orizzontali.

Il modulo approfondirà sia il tema della **governance orizzontale**, sia la tematica della **progettazione partecipata**, fornendo ai partecipanti una base teorica e pratica per facilitare e valutare progetti partecipativi efficaci.

Nella seconda parte del modulo sarà esplorata in modo approfondito uno dei modelli di governance, la governance dinamica, la struttura più adatta per organizzazioni orizzontali, trasparenti e responsabili, esplorando teoricamente e esperienzialmente il metodo dell'assenso.

Co-programmazione e co-progettazione tra pubblico e privato per un welfare collaborativo

Sab. 16/05: **Co-programmazione e co-progettazione e welfare locale**

Dom. 17/05: **Strategie e metodi di co-programmazione e co-progettazione tra Privato Sociale, Pubblica Amministrazione, Aziende e Comunità.**

Dr. Luca Fazzi

L'art. 55 del Codice del Terzo Settore, rafforzato dalla sentenza 131 della Corte costituzionale, riconosce al Terzo Settore una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale. Quindi **enti pubblici, ETS, aziende e comunità sono chiamati a pensare insieme e realizzare assieme il bene comune.**

I partecipanti apprenderanno come **facilitare le reti sociali nel processo di co-programmazione e co-progettazione** approfondendo i **concetti e le pratiche che favoriscono la collaborazione tra enti pubblici e organizzazioni private** nel mondo sociale, culturale e nel welfare. come queste modalità operative possano migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi sociali, promuovendo una gestione condivisa delle risorse e delle competenze.

Chiudere il cerchio: la valutazione e i feedback nei processi di gruppo

Sab. 20/06: **Strumenti di valutazione**

Dr.ssa Roberta Radich – Dr.ssa Emma Bergamini

Dom. 21/06: **Presentazione dei project work, valutazione e auto-valutazione del percorso formativo**

Tutti i formatori Capta

Nell'ultimo incontro saranno condivisi i project work e saranno presentati in modo attivo metodi di valutazione e auto-valutazione nei gruppi.

Promotori

Direzione scientifica:
dr.ssa Roberta Radich

Conduzione della formazione:
Fondazione Capta onlus

Partner: **Engim Thiene**



Docenti del Master



Prof. Alessandro Cravera

Partner di Newton S.p.A., membro della Faculty dell'Executive MBA di ALTIS Università Cattolica e della 24 Ore Business School, dove insegna Leadership e sviluppo manageriale. Docente di Economia delle Organizzazioni complesse presso ISIA Roma Design. Esperto di management innovation, supporta le imprese nell'evoluzione organizzativa e strategica, con particolare focus sul cambiamento



Prof. Luca Fazzi

Professore ordinario presso l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Esperto di politiche sociali, governance e welfare con numerose pubblicazioni.



Dr. Pierre Houben

Facilitatore e formatore, supporta gruppi intenzionali e organizzazioni nella realizzazione dei propri progetti attraverso metodi collaborativi e partecipati. Pioniere in Italia della Governance Dinamica (Sociocrazia), è consulente e formatore nell'ambito dell'innovazione sociale e dello sviluppo di comunità.



Dr. Marco Linardi

Formatore con metodologia attiva in progetti partecipativi di educazione alla cittadinanza attiva, di orientamento ed empowerment di comunità. Facilitatore in percorsi di orientamento nelle scuole e docente formatore per gli insegnanti nella sperimentazione della metodologia attiva e partecipata nella didattica.



Prof.ssa Maria Cristina Mosso

Professoressa associata di Psicologia Sociale presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino. Ha ricoperto diversi incarichi istituzionali, tra cui Vice-Coordinatrice del Dottorato in Scienze Psicologiche, Antropologiche e dell'Educazione e Vice-Presidente del corso di laurea in Psicologia Clinica. È autrice di numerosi articoli scientifici e partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Docenti del Master



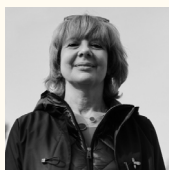
Dr.ssa Melissa Parrinello

Psicologa, formatrice, esperta di teatro sociale, facilitatrice visuale e graphic recorder. Sviluppa percorsi formativi e laboratori esperienziali utilizzando tecniche artistiche e partecipative per favorire la crescita personale e la coesione di gruppo.



Dr. Andrea Picco

Psicologo, psicodrammatista, drammaterapeuta, esperto nella conduzione di gruppi in ambito artistico e teatrale. Formatore presso Fondazione Capta, si occupa di processi di gruppo e dinamiche relazionali attraverso l'utilizzo di tecniche attive e metodologie espressive.



Dr.ssa Roberta Radich

Sociologa, psicologa, psicoterapeuta, facilitatrice e supervisore di equipe e organizzazioni in ambito psicologico, educativo e sociale. Formatore presso Fondazione Capta, esperta in dinamiche di gruppo e gestione dei processi organizzativi.



Dr. Massimo Strada

Psicologo, psicoterapeuta, facilitatore, counselor ed esperto nella gestione dei conflitti. Formatore presso Fondazione Capta, lavora nell'ambito dello sviluppo personale e della risoluzione dei conflitti in contesti organizzativi e sociali.



Dr.ssa Emma Bergamini

Psicologa di comunità, facilitatrice e formatrice presso Fondazione Capta. Esperta di progettazione partecipata e di processi di empowerment comunitario, conduce interventi di facilitazione con gruppi e organizzazioni.

Chi siamo



Conduzione e facilitazione
dei gruppi e delle reti sociali
Master teorico-esperienziale

La Fondazione Capta è una realtà consolidata che opera nel campo della formazione, della facilitazione e dello sviluppo dei gruppi da oltre 20 anni.

La sua missione è supportare individui, organizzazioni e comunità nella costruzione di contesti relazionali efficaci e partecipativi, favorendo la crescita delle persone e delle reti sociali.

CAPTA è riconosciuto per il suo approccio innovativo, che integra metodologie attive ed esperienziali, tra cui l'uso di tecniche teatrali, simulazioni, conduzioni di gruppo e strategie partecipative.

L'ente ha collaborato con enti pubblici, aziende, istituzioni educative e organizzazioni del Terzo Settore, sviluppando percorsi formativi su misura per il miglioramento delle competenze relazionali, decisionali e organizzative.

Per maggiori informazioni, visita il sito: www.centrocapta.it

Iscrizioni

Il costo del Master è di 2500€.

Ma se ti iscrivi **entro il 15 giugno 2025** potrai approfittare di **una quota scontata di 2300€** e di un pagamento a rate!

Iscrizione: 500€ (entro il 15/06)

Seconda Rata: 500€ (entro il 30/07)

Terza Rata: 600€ (entro il 30/09)

Ultima Rata: 700€ (entro il 30/11)

I posti sono LIMITATI a 25 partecipanti!

Le iscrizioni si chiudono il 10 settembre.

Per informazioni e iscrizioni, scrivere a formazione@centrocapta.it o al numero **+39 324 6294024**.